

Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA ETS – Fondato a Milano nel 1971

n° 28 del 7 ottobre 2022

a cura di Anna Sandrucci e Osvaldo Failla

14 ottobre 2022 - Seminario “Gregor Mendel, il mendelismo e la genetica agraria”

Amiche e Amici del Mulsa, in questa uscita:

- ✓ Dall’Africa al mondo: i 7000 anni di storia dell’asino domestico
- ✓ Progetto G.R.A.S.P.O.
- ✓ I Podcast del MULSA: un nuovo canale di divulgazione

Un caro saluto dalla Redazione

FOTOSintesi

DALL’AFRICA AL MONDO: I 7000 ANNI DI STORIA DELL’ASINO DOMESTICO



Asina con puledro (Foto A. Sandrucci – Namibia, 2009)

L’asino domestico (*Equus asinus*) ha accompagnato l’uomo per migliaia di anni svolgendo un ruolo fondamentale nel processo di civilizzazione: con il suo lavoro ha supportato le attività umane e facilitato la circolazione delle merci e delle persone ben prima dell’avvento del cavallo. Ancora adesso gli asini da lavoro rimangono essenziali per il sostentamento delle comunità più povere, in particolare nei paesi a basso e medio reddito. L’asino è impiegato anche in molti ruoli non lavorativi come la produzione di carne e latte, il turismo, l’onoroterapia. Attualmente si contano circa 50 milioni di asini in tutto il mondo, concentrati nei paesi in via di sviluppo, e il loro numero è in costante crescita. Nonostante la loro importanza nella storia delle civiltà umane, della loro origine non si sapeva molto: era noto che tutti gli asini domestici discendono dall’asino selvatico africano (*Equus africanus*), e in particolare dall’asino selvatico nubiano (*E. a. africanus*), attualmente estinto, ma i luoghi e le modalità della loro domesticazione sono stati svelati solo recentemente. Un team di ricercatori di 49 paesi ha pubblicato sulla rivista scientifica *Science* uno studio nel quale sono stati analizzati 253 genomi appartenenti ad asini moderni, asini antichi ed equidi selvatici provenienti da tutto il mondo. I dati raccolti sembrano dimostrare come l’asino domestico sia il risultato di un singolo evento di domesticazione avvenuto circa 7.000 anni fa (nel 5.000 a.C.) in Africa orientale. Successivamente, a partire dal 2500 a.C., gli asini si sarebbero diffusi in Asia e in Europa, differenziandosi in numerose sottopopolazioni, e infine da qui sarebbero poi tornati verso l’Africa occidentale lasciando tracce nelle popolazioni attuali. Lo studio ha anche permesso di evidenziare la presenza di fenomeni di introgressione genetica a partire da popolazioni selvatiche di asini. Gli asini selvatici ancora viventi oggi appartengono alle specie dell’Asino selvatico asiatico (*Equus hemionus*) e dell’Asino selvatico africano (*Equus africanus*), entrambe in pericolo di estinzione a causa della caccia.

[Leggi la nota completa](#)

MULSA Segnalazioni

Progetto G.R.A.S.P.O.

Gruppo di Ricerca Ampelografica Sostenibile per la Preservazione della biODiversità viticola



Torchio a pressa a doppia vite donato dalle Cantine Bettili al Comune di Soave ed esposto nel cortile di Palazzo del Capitano sede del municipio; costruito sul finire dell'Ottocento, è stato usato fino agli anni 1960 (Foto Gruppo G.R.A.S.P.O., settembre 2022)

[Leggi la nota completa](#)

MULSA Podcast

I Podcast del MULSA: un nuovo canale di divulgazione



I primi di agosto è stato inaugurato un nuovissimo canale di divulgazione del MULSA: una serie di podcast audio intitolata "PIANTE E ANIMALI DOMESTICI" che racconta la storia millenaria dell'umanità nella sua relazione con la terra, la natura, le piante e gli animali attraverso le tappe della domesticazione.

Ad oggi sono stati pubblicati 3 episodi che verranno arricchiti con nuove puntate a cadenza mensile.

I contenuti sono scaricabili dalle principali piattaforme di contenuti audio oltre che dal sito del MULSA

[Piante e animali domestici](#)